

Con il patrocinio di



Con il contributo di



e di



VIGNAIOLI PIEMONTESI sca  
Via Alba 15 - 12050 CASTAGNITO (CN)

Per informazioni e pre-registrazione al convegno:

Tel: 0173 211261 - Fax: 0173 212223  
E-mail: [info@vignaioli.it](mailto:info@vignaioli.it)



*Il PIEMONTE ospita il*

**36° CONGRESSO NAZIONALE  
VIVAISTI VITICOLI ITALIANI**



**VITIGNI MINORI E RARI,  
RISORSA ECONOMICA O  
SOLA CONSERVAZIONE VARIETALE?**

**VENERDI' 16 OTTOBRE 2009  
ORE 9,00**

**VIGNAIOLI PIEMONTESI, SALA MANIFESTI  
VIA ALBA, 15 - CASTAGNITO (CN)**

## VITIGNI MINORI E RARI, RISORSA ECONOMICA O SOLA CONSERVAZIONE VARIETALE?

La storia della viticoltura italiana, plurimillenaria, è quanto mai evidente se si passano in rassegna i numeri delle varietà autoctone della nostra penisola. Col passare del tempo alcune di loro hanno segnato, per volumi e numero di etichette, l'identità vitivinicola delle nostre regioni, basti pensare al Barbera ed il Moscato per il nostro Piemonte, il Sangiovese per la Toscana, il Montepulciano per l'Abruzzo e via discorrendo. Ma, a lato di queste varietà dai grandi volumi, esiste una gamma vastissima di varietà di vite che la ricerca definisce come "vitigni minori e rari". Molti di essi sono stati recuperati dall'oblio in cui erano caduti nei decenni scorsi, e grazie all'impegno dei ricercatori, dei viticoltori e degli Enti finanziatori, hanno ritrovato una loro identità ed, in alcuni casi, un posto di tutto rispetto nella produzione vitivinicola regionale degli ultimi anni.

In Piemonte, i lavori di recupero e conservazione di cultivar minori e rare hanno portato alla creazione, nel corso degli anni, del Vigneto Collezione di Grinzane Cavour, nella cui importanza la Regione Piemonte ha sempre creduto e dove il lavoro dei ricercatori piemontesi ha realizzato una raccolta varietale di tutto rispetto.

Porteremo in questo incontro l'esperienza di alcuni viticoltori che hanno fortemente creduto nel recupero di una varietà minore, collaborando in primis con i ricercatori nella parte sperimentale, per poi inserirla nella loro produzione aziendale portandola all'attenzione dei consumatori, e diventandone per certi versi emblema nel panorama vitivinicolo. Cercheremo di conoscere motivazioni, speranze e idee che hanno mosso le loro decisioni, poiché convinti, come loro, che la nostra viticoltura ha ed avrà successo solo se resterà intimamente legata al proprio territorio ed alle proprie origini.

La Vignaioli Piemontesi ospita con piacere, come rappresentante di gran parte del vivaismo viticolo piemontese, il 36° Congresso Nazionale dei MIVA, l'organizzazione che raggruppa le aziende operanti in questo settore, piccolo ma strategico per lo sviluppo della qualità nell'intera filiera vitivinicola. Il vivaismo viticolo ha radici profonde in Piemonte, e si è evoluto di pari passo alla nostra viticoltura, contribuendo al suo sviluppo ed ammodernamento. Abbiamo scelto di parlare di varietà minori e rare come argomento del convegno tecnico nel programma congressuale MIVA, proprio perché il ruolo dei vivaisti nella conservazione e diffusione di queste varietà è quanto mai primario ed indispensabile.

Benvenuti, e buona prosecuzione dei lavori congressuali.

Giulio PORZIO  
Presidente Vignaioli Piemontesi

## Programma del convegno

- |                |   |
|----------------|---|
| h. 8,45        | Registrazione dei partecipanti  |
| h. 9,00        | - Saluto di benvenuto di Giulio Porzio, Presidente della Vignaioli Piemontesi;<br>- Saluto delle autorità;  |
| h. 9,20        | Saluto dell'Assessore all'Agricoltura Regione Piemonte, Mino Taricco;   |
| h. 9,30        | Assegnazione targhe Benemeriti MIVA 2009;   |
| h. 9,40/10,40  | Relazioni tecniche di Franco Mannini e Anna Schneider, Istituto di Virologia Vegetale, CNR - Unità di Grugliasco (TO) e di Vincenzo Gerbi, DI.VA.PR.A, Università di Torino;                                  |
| h. 10,40/12,00 | Esperienze di "adozione" di varietà minori e rare; Giancarlo Montaldo animerà gli interventi di viticoltori piemontesi che hanno creduto fortemente nel recupero di una varietà, tanto da diventarne emblema; |
| h. 12,00       | Trasferimento presso l'Azienda Bardelli di Vaccheria d'Alba, sede del Nucleo di Premoltiplicazione Piemontese e visita alle strutture;  |
| h. 12,45       | Aperitivo   |

Coordinerà l'incontro GIANCARLO MONTALDO

La partecipazione al convegno è subordinata alla disponibilità dei posti in sala, è pertanto indispensabile registrarsi anticipatamente presso la segreteria della Vignaioli Piemontesi